

SCOPRI
LA GIOIA DI
DONARE.



COMUNI
C@VIS



*un libro, una mostra e una nuova
campagna promozionale
per i 75 anni di Avis Provinciale*

Diventa donatore! Subito.
www.donatoresubito.it





COMUNICAVIS

Periodico d'informazione
Avis Provinciale Milano

Direttore editoriale
Natale Casati

Coordinamento editoriale
Pietro Varasi

Comitato di redazione
Silvia Apollonio
Gianluca Basilarì
Armando De Coppi
Elio D'Onofrio
Roberto Fornaroli

Segreteria di redazione
Davide Formenton

Testi e interviste
Gaia Fiertler

Stampa
Blink srl - Server Print

AVIS PROVINCIALE MILANO
Largo Volontari del Sangue
20133 - Milano

Sede operativa:
Via Bonaparte 2,
20051 - LIMBIATE (MB)

tel: 02.9967731 - fax: 02.9967733
milano.provinciale@avis.it
www.avisprovincialemilano.it

Apertura:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00

Editoriale	03
Scopri la gioia di donare: la nostra nuova campagna	04
I nostri 75 anni: la storia, le iniziative, le novità	06
Avis una storia, tante storie	07

In copertina: un'immagine della nuova campagna di promozione per i giovani realizzata per Avis Provinciale da Talk. Nella foto Alice, 23 anni, donatrice di sangue:

"Dono perché... se non lo provi non lo capisci!"



Natale Casati

Carissimi,
si sono appena spente le luci sulla celebrazione del nostro 75° di fondazione, che ha avuto largo eco anche grazie alla capillare diffusione sui media della nostra Provincia. Sono state realizzate alcune importanti iniziative, sfociate nella pubblicazione di una preziosa opera editoriale sull'attività di questa Provinciale, con la testimonianza di diverse Avis locali che evidenziano l'operosità prodigata in tutti questi anni. L'altro grande evento è stata una mostra d'arte presentata alla Permanente, in cui si sono intrecciati 75 anni di arte e volontariato.

Ancora una volta desidero ringraziare per il grande impegno tutti i donatori e donatrici e tutti i responsabili delle Avis, che con il loro semplice ma prezioso gesto ci hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo, che è solo l'inizio verso nuovi e più ambiti traguardi.

Per un'associazione che si regge sulle proprie gambe, infatti, ogni celebrazione deve servire a ritrovare l'energia e lo spunto per ripartire con rinnovato entusiasmo e forte senso di progettualità. Così abbiamo investito molte energie per preparare degli strumenti di comunicazione adatti alle nuove generazioni, rinnovando la grafica del sito www.donatoresubito.it e mettendovi a disposizione manifesti, cartoline e segnalibri pieni di salti di gioia. Per il 2011 il Sistema Regionale Sangue ci chiede di aumentare le donazioni di sangue del 6%, traguardo ambizioso ma necessario per garantire tutto il tessuto necessario ai nostri ammalati. Così, se il nostro impegno al dono ci permette di raggiungere nella nostra regione indici di donazione intorno alle due a testa, superando la soglia nazionale ferma all'1,83, vi chiedo un ulteriore sforzo per aumentare la base dei donatori e non far mai mancare le scorte, così da garantire a tutti il sangue necessario. Desidero infine augurare a tutti voi, a nome mio personale e del Consiglio, i migliori auguri di buone feste e di un felice anno nuovo, che sia un 2011 pieno di soddisfazioni.

Natale Casati

Presidente Avis Provinciale Milano



SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.

A donare il sangue si salta di gioia!

La nuova campagna rivolta ai giovani, realizzata in occasione dei 75 anni dell'Avis Provinciale, trabocca di gioia ed è... contagiosa: **"Sono molto soddisfatto perché è una comunicazione che parla ai giovani attraverso i giovani, ma contagia positivamente anche chi non è più tanto giovane, a partire da noi!"**, ha commentato il presidente **Natale Casati**. L'Associazione ha dato carta bianca all'agenzia Talk perché realizzasse qualcosa di attuale e di impattante sui giovani. Così, come ambientazione sono stati scelti i luoghi di ritrovo più frequentati a Milano, come le Colonne di San Lorenzo, per i creativi l'Accademia di Brera e il Teatro degli Arcimboldi .per i più sofisticati. In contemporanea, il sito www.donatoresubito.it, cui è collegata la campagna, è stato reimpostato graficamente secondo la nuova comunicazione e già da questo numero il "Comunic@avis" adotta il medesimo stile.

IL SET FOTOGRAFICO

Ma come si è arrivati al risultato finale fatto di poster (vedi a destra), segnalibri per le biblioteche e brochure "Scopri la gioia di donare. Diventa donatore! Subito." da distribuire nelle scuole? "L'idea era di trasmettere che basta poco per fare un grande gesto e quindi abbiamo voluto riportare alla normalità un momento speciale, la gioia di donare", spiega **Silvia Maggioni**, art director di Talk e donatrice di sangue. Chiara, Alice, Barbara, Fabrizio, Simone e Alberto sono dei

veri donatori tra i 18 e i 40 anni (target della campagna), hanno saltato davvero per testimoniare la gioia di essere avisini e sono stati fotografati nella semplicità dei gesti quotidiani, come fare shopping, mangiare una mela o leggere il giornale. Piazza del Duomo, il cortile di Brera, la Galleria Vittorio Emanuele, le Colonne di San Lorenzo, il Castello Sforzesco e il Teatro degli Arcimboldi sono diventati, per un giorno, il set della campagna con almeno 500 scatti per ogni soggetto. E un team davvero speciale, tra associativi, professionisti e donatori testimonial. Oltre alla truccatrice (**Sabina Zanzottera**), il fotografo (**Biagio di Ruocco**, donatore), l'aiuto fotografo Andrea, l'addetto stampa **Alessandro Coda** e Silvia Maggioni, infatti, hanno avuto un ruolo centrale il nostro **Davide Formenton**, referente del progetto, **Pietro Varasi**, resp. comunicazione, **Giuliano Buratti** e **Mauro Re** per l'organizzazione e la logistica, che hanno scorrazzato la troupe per Milano e tenuto a bada i curiosi!

MOMENTI DI GIOIA

Si è creato un clima di unità e allegria fra tutti, testimoniato anche dal video del backstage (il "dietro le quinte") che è stato proiettato durante i festeggiamenti domenica 10 ottobre, suscitando grande entusiasmo nel pubblico. "Ci siamo davvero divertiti, si è creato un clima bellissimo fra tutti. È davvero un'altra cosa lavorare con il sorriso! Anche i donatori sono stati felici di fare da testimonial e, anzi, si sono già candidati per la prossima volta!", racconta **Silvia Maggioni**. Entusiasmo anche tra i nostri associativi che hanno preso parte all'iniziativa. "Un'esperienza come questa ti fa cre-



scere sotto il profilo del lavoro in team e dell'organizzazione. Segui tutti i passaggi di un prodotto che in genere vedi solo come risultato finale. Sono stati mesi intensi, ma è molto appagante lanciare un progetto, nato e cresciuto con il mio contributo, che darà lustro alla nostra Associazione", commenta **Davide Formenton**. Neanche **Giuliano Buratti**, consigliere Avis Regionale Lombardia e volontario, aveva mai assistito a delle riprese fotografiche: "Così ho aderito subito e ho trascorso tre giorni favolosi con persone simpatiche e di compagnia. Al termine delle riprese, anche se c'è stata pioggia e freddo, mi sono sentito appagato per aver collaborato alla nuova campagna. Grazie a tutti!". Commento positivo anche per **Mauro Re**, volontario

Servizio Civile: "È stata davvero una bella esperienza, certamente non semplice, ma con l'aiuto di tutti credo che alla fine il risultato sia ottimo!".

E ORA TOCCA A VOI

Il materiale è pronto, ora tocca a voi distribuirlo sul territorio, nei luoghi di ritrovo dei giovani della Provincia, nelle biblioteche e nelle scuole per avvicinare alla donazione i diciottenni. Richiedete poster, segnalibri e brochure alla segreteria di Avis Provinciale Milano.

Gaia Fiertler

LA STORIA LE INIZIATIVE LE NOVITÀ



L'Avis Provinciale ha festeggiato nel cuore di Milano i 75 anni di attività del dono del sangue sul territorio, tra il Museo della Permanente e lo Spazio Oberdan della Provincia di Milano, con una conferenza stampa lunedì 4 ottobre, una mostra d'arte inaugurata lo stesso giorno e un evento domenica 10 ottobre con le delegazioni locali e le istituzioni.

LA MOSTRA D'ARTE ALLA PERMANENTE

La Permanente è stata scelta per il parallelo tra le due realtà: come Avis, anche il Museo è presente nella realtà cittadina e lombarda da tanti anni (precisamente dal 1844), promotrice di arte e cultura come Avis lo è di cultura sociale. Grazie alla collaborazione dell'ente e al suo patrimonio artistico si è potuto tracciare un percorso ideale tra sviluppo artistico e donazione di sangue dal 1935 a oggi. "Nella scelta ho privilegiato disegni e studi preparatori in cui gli autori, espressione dei diversi movimenti artistici, avessero fissato un'idea nuova per poi costruirvi attorno qualcosa di solido e importante", spiega Roberto Fornaroli, consigliere Avis e curatore della mostra. Così nelle tre sale della Permanente si sono potute ammirare una sessantina di opere di artisti di fama nazionale e internazionale, presi in un loro momento di sperimentazione, di evoluzione o di passaggio. Come la spirale di **Roberto Crippa** del 1947, ampiamente ripresa nei primi anni Cinquanta, o uno studio per i concetti spaziali di **Lucio Fontana** o i disegni preparatori e le terrecotte dello scultore comasco **Amilcare Rambelli**, esposto al Museo Pagani di Castellanza. E un **Salvatore Fiume** dei primi anni '60, una isola di statue del suo originale periodo metafisico. Nell'occasione

sono stati riproposti anche i progetti realizzati dagli allievi dell'Accademia delle Belle Arti di Milano per gli 80 anni dell'Avis.

LA FESTA ALLO SPAZIO OBERDAN

Domenica 10 ottobre

Domenica 10 ottobre allo Spazio Oberdan l'Avis Provinciale



ha festeggiato l'importante traguardo con i delegati delle Avis locali, i responsabili avisini e i rappresentanti delle istituzioni pubbliche. Madrina dell'iniziativa **Filippa Lagerback** e conduttrice **Laura Costa**, giornalista. Il presidente nazionale **Vincenzo Saturni** ha ricordato come, a differenza di altre associazioni che nel tempo sono sparite, l'Avis abbia mantenuto saldi i valori iniziali e abbia saputo anche innovarsi, ad esempio con un ruolo nella Protezione Civile e una forte presenza all'Aquila dopo il terremoto (dove l'Avis della Provincia di Milano ha



contribuito anche alla nascita della sede locale). Ospite a Milano **Roberta Galeotti** presidente Avis de L'Aquila: "Viviamo una condizione postbellica". Saturni ha ricordato che i problemi non mancano, come l'aumento delle tariffe postali che penalizzano la comunicazione di Avis così vitale per lo sviluppo del dono del sangue: "Con le nostre riviste parliamo alle istituzioni, fidelizziamo i donatori e ne raggiungiamo di nuovi". Così **Domenico Giupponi**, presidente dell'Avis Regionale, alle istituzioni ha chiesto più collaborazione e più vicinanza per una programmazione comune, anche se la Lombardia è autosufficiente e ha ricordato la presenza di Avis a "Bergamo Scienza" per fare il punto sugli studi relativi al sangue artificiale. L'assessore alla Salute del Comune di Milano **Giampaolo Landi di**

Chiavenna ha ammesso la necessità di ripensare a livello politico il ruolo del donatore e della donazione, perché è eccezionale la rete spontaneistica che si crea nel volontariato, ma le istituzioni dovrebbero dare un contributo maggiore, perché "la politica non sia solo dracula che succhia, ma attraverso i donatori doni anche il sangue". Infine **Gianni Mancuso**, capogruppo parlamentare dei donatori di sangue, ha ringraziato "perché oggi mi avete regalato emozioni vere" e con lui il deputato **Enrico Pianetta**: "Voi date l'esempio per contribuire a fare un mondo migliore".

Avis... una storia, tante storie

Il libro sulla storia dell'Avis Provinciale di Milano ripercorre le fasi più importanti di questi 75 anni: la nascita dell'Avis e la convivenza con il fascismo e la guerra; la ripresa del dopoguerra con il pullulare di nuove sezioni; gli anni eroici del Centro di Limbiate Vittorio Formentano e gli anni più recenti con le sfide del cambiamento. Oltre alla elegante veste grafica, la particolarità del libro è nei contenuti, "si è voluto dare voce alla "vita vissuta" di tanti volontari che hanno creduto nel sogno di Vittorio Formentano, il sangue come dono, disponibile per tutti, realizzandolo con l'impegno e la fatica di tutti i giorni". Il libro è corredato di foto d'epoca bellissime, dai primi donatori di Rho alle raccolte con le autoemoteche per il trasporto dei flaconi a Milano; dalla prima tessera di Sesto San Giovanni alla visita di Formentano alla sezione di Pero nel 1975. Il volume è stato curato dal consigliere **Pietro Varasi**, memoria storica dell'Avis, con il contributo di alcuni donatori, consiglieri e collaboratori per la ricerca storica e fotografica, fra tutti **Armando De Coppi**, **Davide Formenton** e **Mariarosa Uggeri**. Testi di **Gaia Fiertler** e progetto grafico di **Ivana Tubaro**.

